

Corso sulla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo

Venezia 9-12 aprile 2026

Relatori

Responsabile scientifico del corso



Roberto Chenal

Giurista presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

Roberto Chenal è giurista dal 2008 presso la Cancelleria della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo nella divisione responsabile dell'esame dei ricorsi introdotti contro lo Stato italiano. Tra il 2013 e il 2014 ha lavorato presso la Commissione Europea per l'Efficacia della Giustizia (CEPEJ) del Consiglio d'Europa, dove si è occupato in particolare del tema della qualità della giustizia. Dal 2015 è il Focal Point della Corte EDU per le relazioni con le Corti Supreme italiane e con il CSM. Dal 2020 al 2023 è

stato Relatore non giudiziario per l'Italia. Laureato in giurisprudenza all'Università degli Studi di Torino, consegue nel 2011 un dottorato di ricerca presso la stessa università con una tesi su diritto penale, Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e teoria del diritto e nel 2012, dopo aver ottenuto le borse di studio "Fulbright" e "NYU Dean's award", un LL.M. in Filosofia del Diritto presso la New York University (con una tesi sull'interpretazione della CEDU). Dal 2009 Roberto Chenal è abilitato all'esercizio della pratica forense. È invitato a svolgere attività di insegnamento nel quadro di corsi in materia di diritto penale, diritto internazionale e diritti umani presso università italiane e straniere e svolge regolarmente attività di formazione per avvocati e magistrati sulla CEDU. È autore di diverse pubblicazioni in materia di diritti umani e diritto penale, tra cui l'opera scritta con V. Zagrebelsky e L. Tomasi, "Manuale dei diritti fondamentali in Europa", Il Mulino, 2025.

Esperti



Lorenzo Acconciamesa

Ricercatore di diritto internazionale presso l'Università degli Studi di Palermo

Da gennaio 2025 Lorenzo Acconciamesa è ricercatore tenure track in diritto internazionale presso l'Università degli Studi di Palermo, dove nel 2023 ha conseguito il dottorato di ricerca in "Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti", in co-tutela con il Dipartimento di diritto internazionale ed europeo della Scuola dottorale di diritto dell'Université Paris 1, Panthéon-Sorbonne, con una tesi dal titolo "La tecnica del bilanciamento nelle giurisprudenza dei tribunali internazionali". Precedentemente, ha conseguito nel 2019 la laurea magistrale in giurisprudenza, con una specializzazione in diritto internazionale, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal gennaio 2022 al dicembre 2024 ha lavorato come Giurista assistente presso la Cancelleria della Corte europea dei diritti umani, dove si è principalmente occupato dell'istruzione dei casi per i giudici e della redazione di decisioni e sentenze relative a ricorsi introdotti contro l'Italia. È autore di una monografia dal titolo "Principi costituzionali fondamentali ed esclusione dell'illecito internazionale" e decine di articoli su varie tematiche principalmente connesse al diritto internazionale dei diritti umani, con un'attenzione particolare per il sistema della Convenzione europea dei diritti umani, ai rapporti tra ordinamento internazionale e ordinamenti interni e al diritto del processo e del contenzioso internazionale. Partecipa regolarmente a convegni di carattere scientifico, principalmente in materia di tutela dei diritti umani, e svolge attività di formazione per avvocati e giudici sui temi riguardanti la giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani e la sua applicazione pratica, anche in qualità di esperto esterno del Consiglio d'Europa. Dal 2022 è abilitato all'esercizio della professione di avvocato e dal 2025 è abilitato all'esercizio delle funzioni di professore associato di diritto internazionale.



Adriana Caravelli

Magistrato di Sorveglianza presso il Tribunale di Sorveglianza di Bologna

Nel 2014 si è laureata in giurisprudenza all'Università di Pisa con una tesi in diritto penale dal titolo "La tortura. Da mezzo di ricerca della verità a crimine contro l'umanità" e nel 2015 ha conseguito il diploma di licenza in scienze giuridiche presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Dopo la pratica forense e il tirocinio formativo ex art. 73, d.l. 69/2014, presso il Tribunale di Firenze, dal settembre 2016 al gennaio 2017 ha svolto un periodo di stage alla Divisione italiana della Cancelleria della Corte

Europea dei Diritti dell'Uomo, dove si è in particolare occupata di ricorsi in materia penale. Dal settembre 2017 è abilitata all'esercizio della pratica forense. Tra l'aprile 2020 e l'inizio del 2021 è stata giurista assistente presso la Cancelleria della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo; da marzo 2021 a novembre 2022 è stata magistrato in tirocinio presso il Tribunale di Firenze. Da dicembre 2022 è Magistrato di Sorveglianza presso il Tribunale di Sorveglianza di Bologna.



Matteo De Longis

Avvocato, penalista, specializzato in contenzioso CEDU

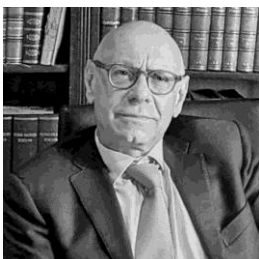
Avvocato penalista del Foro di Benevento, Matteo De Longis svolge attività professionale con focus su diritto penale e diritti fondamentali.

Ha maturato una competenza specialistica nella tutela dinanzi alla Corte EDU, nelle misure di prevenzione patrimoniali e nei reati fiscali, con particolare attenzione al rapporto tra processo penale e garanzie convenzionali.

Accanto alla professione forense, ha ricoperto ruoli di direzione e coordinamento in iniziative di alta formazione giuridica internazionale, in particolare nel corso Robert Schuman di Strasburgo.

È stato fondatore e direttore generale di "Diritti Umani in Italia", tra le prime riviste scientifiche italiane dedicate alla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Ha inoltre amministrato realtà attive nella formazione giuridica europea e nella produzione di contenuti e banche dati specialistiche. Si è laureato con lode in Giurisprudenza all'Università del Molise, dopo una precedente laurea in Scienze politiche conseguita all'Università di Perugia. Nel corso degli anni ha svolto un'intensa attività di docenza e relatore in università, master e corsi di specializzazione, soprattutto sui temi del giusto processo e della tutela multilivello dei diritti umani. Nel 2015 ha curato la prima traduzione italiana della Guida all'art. 6 CEDU in ambito penale, su autorizzazione della Corte europea. Dal 2024 promuove, anche attraverso Fondamenta ETS e il progetto iurlA, attività di educazione, divulgazione e ricerca sui diritti fondamentali con il supporto dell'intelligenza artificiale. Dal 2025 organizza "Dialoghi sulla Giustizia", ciclo quadrimestrale di incontri filosofici nei quali un avvocato, un magistrato ed un filosofo discutono una tesi relativa ai grandi temi del diritto penale.



Piero De Marzo

Giudice

Il giudice De Marzo lavora presso la Corte di Cassazione a partire dal marzo 2012.

È stato assegnato alla V sezione penale e alle Sezioni unite penali; è stato coassegnato alla I e alla II sezione civile. Attualmente è presidente di sezione presso la I sezione penale della Corte di cassazione.

Condirettore de Il Foro italiano. e coordinatore della Parte II della rivista.

È stato uno dei referenti della Cassazione per l'attuazione del Protocollo d'intesa tra la Corte Suprema di Cassazione e la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Autore di numerose monografie ed articoli. Condirettore della collana Pratica giuridica edita da Giuffrè.

È stato docente e coordinatore di numerosi corsi di formazione.

**Davor Derenčinović**

Giudice della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

Davor Derenčinović nasce il 7 agosto 1970 a Zagabria, in Croazia. Nel 1998 si laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Zagabria. Prosegue il suo percorso accademico nella stessa istituzione e nel 2000 consegue il dottorato di ricerca in diritto, avviando una carriera interamente dedicata allo studio del diritto penale e dei diritti umani. Inizia presto l'attività universitaria: diventa professore assistente, poi professore associato e, dal 2009 al 2021, professore ordinario di diritto penale presso la Facoltà di Giurisprudenza di Zagabria. Nel corso degli anni assume anche ruoli di responsabilità accademica, tra cui la direzione del Dipartimento di diritto penale e degli studi post-laurea in diritto penale, oltre all'incarico di Vice-Decano per la cooperazione internazionale e la scienza. Tra il 2004 e il 2005 è borsista Fulbright presso la DePaul University di Chicago, dove svolge attività di ricerca in diritto internazionale in materia di diritti umani. Parallelamente all'attività accademica, partecipa attivamente ai lavori del Consiglio d'Europa. Dal 2009 al 2021 è membro del Gruppo di esperti sull'azione contro la tratta degli esseri umani (GRETA), organismo del Consiglio d'Europa, di cui diventa vicepresidente e successivamente presidente dal 2019 al 2021. In precedenza aveva fatto parte del Comitato di esperti sul terrorismo dello stesso Consiglio d'Europa. Dal 2010 al 2021 svolge inoltre il ruolo di giudice ad hoc presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in rappresentanza della Croazia; nel giugno 2021 viene eletto giudice della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in rappresentanza della Croazia.

**Gilberto Felici**

Giudice della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

Nato nel 1972, Gilberto Felici si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Urbino nel 1996. Uditore giudiziario (diritto civile, criminale e procedurale) presso il Tribunale di San Marino dal 1999 al 2003, presso lo stesso tribunale ha poi ricoperto la carica di giudice unico di primo grado (2003-2018); ha preso parte a varie commissioni governative e parlamentari tra il 2004 ed il 2013, ed è stato membro della Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza del Consiglio d'Europa (ECRI) (2003-2018). È stato eletto giudice della Corte Europea il 26 settembre 2018 in rappresentanza di San Marino. Ha altresì precedenti esperienze nella docenza: dal 1998 al 2001 assistente universitario presso l'Istituto di Storia e Filosofia del Diritto dell'Università di Urbino, nel 2008 è stato docente in Human Rights and International Law presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Docente e membro del comitato scientifico dell'Istituto Giuridico Sammarinese presso l'Università di San Marino nel 2010, è stato vicedirettore e docente della Scuola di Perfezionamento in Diritto Sammarinese organizzata dall'Istituto Giuridico Sammarinese e l'Università di Urbino (2014). Autore di un manuale giuridico e di diversi articoli scientifici.

**Ivana Jelić**

Vicepresidente della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

Ivana Jelić è Vicepresidente della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, ed è una giudice eletta in rappresentanza del Montenegro, dal 12 luglio 2018. Ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università del Montenegro, un LL.M e un dottorato di ricerca in diritto internazionale pubblico presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Belgrado, tutti con summa cum laude. Si è specializzata in diritto internazionale dei diritti umani presso l'Università della California a Berkeley, USA, dove ha trascorso il 2004/2005 lavorando alla sua tesi di dottorato e ha realizzato il programma JFDP. Ha svolto specializzazioni presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bergen in Norvegia, la Columbia University a New York, e ricerche postdottorato presso l'Université Paris 2 – Assas a Parigi, la London School of Economics and Political Science a Londra, l'Hague Academy of International Law, l'Université Sophia Antipolis a Nizza e la Freie Universität a Berlino. La giudice Jelić ha una ricca esperienza didattica e di ricerca. Dal 2001 è stata impiegata all'Università del

Montenegro, prima come Assistente alla Didattica, poi come Professore Assistente e dal 2013, ma in congedo per via della sua posizione giudiziaria, è stata Professore Associato presso la Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche dell'Università del Montenegro. Inoltre, è stata Vice Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Montenegro come responsabile della Cooperazione Internazionale e dei Programmi di Mobilità Accademica per due mandati (2011-2012 e 2015-2016) e membro accademico del Tribunale d'Onore dell'Università del Montenegro. Durante l'anno accademico 2016-2017 è stata Distinguished Visiting Professor e Mercator Fellow presso la Facoltà di Giurisprudenza della Freie Universität di Berlino, nel programma interdisciplinare di dottorato "Diritti Umani sotto Pressione". Inoltre, dal 2010 al 2017 è stata visiting lecturer nel programma congiunto European Master in Human Rights and Democratization (ERMA) delle Università di Bologna e Sarajevo. È stata Vicepresidente (2008-2018) e membro del Senato, dal 2018, dell'Associazione degli Avvocati del Montenegro. Dal 2008 è stata un partecipante attivo nel Consiglio d'Europa, come membro di diversi organi esperti, tra cui: membro del Comitato Direttivo sui Diritti Umani (CDDH), membro del sottocomitato di esperti per il miglioramento e la protezione dei diritti umani, membro di un gruppo di lavoro CDDH dedicato alla redazione dell'accordo di adesione dell'Unione Europea alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, e come Relatore per la Parità di Genere e Secondo Vicepresidente della Commissione per la Protezione delle Minoranze. Dal 2015 al 2018 è stata membro e Vicepresidente, a partire da marzo 2017, del Comitato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite a Ginevra, Svizzera. La giudice Jelić ha tenuto conferenze come docente ospite in oltre trenta università e accademie, ha scritto tre libri, co-scritto un manuale e co-curato tre libri. Pubblica ampiamente con un focus sull'uguaglianza di genere, lo stato di diritto e i diritti delle minoranze.



Ioannis Ktistakis

Presidente di Sezione della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

Ioannis Ktistakis nasce il 3 gennaio 1971 a Tebe, in Grecia. Nel 1993 consegue la laurea in Giurisprudenza presso l'Università Democrito di Tracia (DUTH). Nel 1995 ottiene un master in Scienze Politiche presso l'Università Robert Schuman a Strasburgo e nel 1996 un master in Teoria del diritto presso l'Università Cattolica di Bruxelles. Nel 2003 completa un dottorato in diritto presso l'università di Atene. Dal 1995 al 2021 è membro dell'ordine degli avvocati di Tebe e poi Atene, dal 2004 al 2021 è avvocato abilitato dinanzi alla Corte di Cassazione e al Consiglio di Stato greci. Dal 2007 al 2021 è professore associato presso la facoltà di legge dell'Università Democrito di Tracia. Tra il 2012 e il 2015 è anche professore assistente presso la Bosphorus University di Istanbul. Tra il 2000 e il 2018 insegna alla Scuola nazionale della magistratura greca. E' stato membro sostitutivo della Commissione Nazionale Greca per i diritti umani (2004-2006), membro del consiglio esecutivo del centro di monitoraggio europeo su razzismo ed intolleranza (2004-2006), membro sostitutivo della Venice Commission (2019-2021). E' giudice della Corte Europea dei Diritti Umani dall'8 marzo 2021, in rappresentanza della Grecia. Nel novembre 2024 viene eletto Presidente di Sezione della Corte.



Anton Giulio Lana

Avvocato per i diritti umani, Professore a contratto di Diritto internazionale presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche nell'Università di Salerno

Presidente dell'Unione forense per la tutela dei diritti umani - premio Sapienza Human Rights Award nel 2016, medaglia di riconoscimento da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel 2018. Direttore della rivista scientifica "I diritti dell'uomo cronache e battaglie" fondata nel 1990; Presidente Institut des Droits de l'Homme des Avocats Europeens (IDHAE); membro del Comitato "Permanent Delegation Strasbourg" del Consiglio degli Ordini forensi europei (CCBE); membro della Commissione di diritto europeo e internazionale del Consiglio nazionale forense (CNF); Direttore della Scuola Nazionale di Alta Formazione Specialistica dell'Unione forense per la tutela dei diritti umani in convenzione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, l'Università degli Studi di Roma Unitelma "Sapienza e il Dipartimento di Diritto e società digitale dell'Università degli Studi di Roma Unitelma "Sapienza"; ideatore e Direttore dell'Osservatorio permanente della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo. È autore di numerose pubblicazioni in materia di tutela dei diritti umani.

**Marie Sophie Mourguet**

Giurista presso il Consiglio d'Europa

Marie Sophie Mourguet ricopre attualmente la posizione di Giurista presso il Consiglio d'Europa, nella sezione dedicata al Registro dei danni causati dall'aggressione della Federazione Russa in Ucraina, recentemente inaugurato all'Aia. Dal 2022 all'inizio del 2024 ha lavorato come giurista assistente presso la Cancelleria della Corte europea dei diritti dell'uomo, nella divisione responsabile dell'esame dei ricorsi introdotti contro lo Stato italiano. Laureata in giurisprudenza all'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, ha conseguito nel 2019 un LL.M. in International Dispute Resolution presso il King's College di Londra. Dal 2022 è abilitata all'esercizio della professione forense. Tra il 2020 e il 2021 ha collaborato con lo Studio legale internazionale Saccucci & Partners, nell'ambito del quale si è occupata di contenzioso in materia di diritti umani dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Nel 2021 ha svolto un tirocinio presso la Procura delle Extraordinary Chambers in the Courts of Cambodia, dove ha contribuito alla preparazione dell'attività di udienza in un caso concernente la responsabilità per crimini internazionali di un leader dei Khmer Rossi. Ha anche svolto attività di ricerca nell'ambito di diversi progetti internazionali concernenti il tema della lotta alla tratta degli esseri umani ed il diritto dei rifugiati al ricongiungimento familiare.

**Francesco Viganò**

Professore ordinario di diritto penale presso l'Università Bocconi e Vice Presidente della Corte costituzionale

Francesco Viganò è, dal marzo 2018, giudice della Corte costituzionale, nominato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella; nel gennaio 2025 è stato nominato Vice Presidente della Corte. È professore di diritto penale presso l'Università Bocconi di Milano. In precedenza, ha insegnato alle Università degli Studi di Brescia (1999-2004) e di Milano (2004-2016). È stato co-fondatore e direttore delle riviste *Diritto penale contemporaneo* e *Diritto penale contemporaneo – Rivista trimestrale*; dal 2012 al 2018 è stato Segretario generale della *Société Internationale de Défense Sociale*. Ha pubblicato – in qualità di autore, coautore o co-curatore – 14 libri, tra cui la recente monografia su *La proporzionalità della pena* (2021), e numerosi lavori in riviste scientifiche italiane e straniere. I suoi interessi di ricerca lo hanno condotto dai temi 'classici' della parte generale e speciale del diritto penale a temi di confine con altre discipline (contrasto al terrorismo e diritti umani, questioni di fine vita, rapporti tra diritto penale e diritto europeo). Negli ultimi anni precedenti la sua nomina alla Corte, si è occupato intensamente, dalle pagine virtuali della rivista che dirigeva, delle molteplici relazioni tra materia penale, diritto costituzionale e diritto internazionale dei diritti umani. È sposato e ha un figlio, Mattia, di diciassette anni.